

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4485 del 05/09/2022
Oggetto	Rinnovo e unificazione pratiche per il prelievo di acque pubbliche sotterranee per uso irriguo nel Comune di Poggio Berni (RN) - Codici pratiche: RNPPA2125 e RNPPA2394, unificate in codice pratica RNPPA2394. Concessionario: Società Agricola Zavoli
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4553 del 29/08/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno cinque SETTEMBRE 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. nn. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;

- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO CHE:

- con domanda protocollo PG/2008/4143 del 07/01/2008, presentata ai sensi del r.r. 41/2001 Zavoli Stefano (c.f. ZVLSFN68B15I304X) ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee tramite due pozzi nel Comune di Poggio Berni ora Poggio Torriana (RN), località Camerano, Via Fosso Aserbi 159 e Via Volpe 67 ad uso irrigazione agricola con scadenza al 31 dicembre 2005, assentita con det. 18136 in data 02/12/2005 (cod. pratica RNPPA2394);
- con domanda protocollo PG/2008/4195 del 07/01/2008, presentata ai sensi del r.r. 41/2001 Zavoli Francesco (c.f. ZVLFNC71D22I304B) ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee da un pozzo nel Comune di Poggio Berni, ora Poggio Torriana (RN), località Camerano, in Via Fosso Aserbi 5, ad uso irrigazione agricola, con scadenza al 31 dicembre 2005, assentita con det. 18136 in data 02/12/2005 (cod. pratica RNPPA2125);
- con domanda protocollo PG/2015/0860109 del 03/12/2015, Zavoli Stefano (c.f. ZVLSFN68B15I304X), e Zavoli Francesco hanno richiesto il cambio di titolarità delle predette concessioni cod. pratica RNPPA2394 e RNPPA2125, motivato dalla costituzione in data 01/02/2008 della Soc. Agricola Zavoli S.S. c.f. 03713660409, nonché la richiesta di unificazione delle due pratiche di concessione in quanto i tre pozzi sono utilizzati dalla Azienda Agricola Zavoli S.S.

PRESO INOLTRE ATTO che con domanda PG/2015/0860109 del 03/12/2015, l’Azienda Agricola Zavoli S.S. ha richiesto di aumentare il volume annuo derivato rispetto a quanto stabilito nelle due

precedenti determine di concessione, come di seguito descritte:

prelievo esercitato mediante pozzo denominato **Pozzo 3** avente profondità di m 30;

- ubicazione del prelievo: Comune di Poggio Berni (RN), via Volpe 67, su terreno di proprietà di Zavoli Stefano (c.f. ZVLSFN68B15I304X), censito al fg. n. 1, mapp. n. 42; coordinate UTM RER x: 773.758; y: 883.604;
- portata massima di esercizio pari a l/s 13; portata media pari a l/s 3,3, e volume annuo d'acqua prelevato pari a mc/annui 16.200;

prelievo esercitato mediante pozzo denominato **Pozzo 4** avente profondità di m 30;

- ubicazione del prelievo: Comune di Poggio Berni (RN), via Fosso Aserbi 5, su terreno di proprietà di Zavoli Francesco (c.f. ZVLFNC71D22I304B), censito al fg. 1, mapp.50; coordinate UTM RER x: 773.991; y: 883.291;
- portata massima di esercizio pari a l/s 13; portata media pari a l/s 3,0 e volume annuo d'acqua prelevato pari a mc/annui 2.800;

prelievo esercitato mediante pozzo denominato **Pozzo 5** avente profondità di m 32;

- ubicazione del prelievo: Comune di Poggio Berni (RN), via Fosso Aserbi 159, su terreno di proprietà di di Zavoli Stefano (c.f. ZVLSFN68B15I304X), censito al fg. n. 1, mapp. n. 52 (ora 1050); coordinate UTM RER x: 774.102; y: 883.228;
- portata massima di esercizio pari a l/s 13 ; portata media pari a l/s 3,3 e volume annuo d'acqua prelevato pari a mc/annui 15.200;

acqua utilizzata a scopo irrigazione agricola per complessivi 34.200 mc/anno.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi dell'art. 27, 28 e dell'art. 31, r.r. 41/2001;
- quanto richiesto con domanda protocollo PG/2015/0860109 del 03/12/2015 si configura

quale variante sostanziale alla concessione e che, conseguentemente, si è proceduto a pubblicare la stessa sul BURERT n. 170 dell'08/06/2022, senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso irriguo a bocca tassata;

CONSIDERATO che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto;

ACCERTATO che il volume di risorsa idrica richiesto in concessione, pari a mc/annui 56.192,50, non risulta coerente con il fabbisogno idrico del piano colturale, sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1415/2016 e che conseguentemente, ai fini del rilascio della presente concessione, lo stesso debba essere ridotto a mc/annui 43.250,00 da distribuirsi in base alle necessità colturali dai tre pozzi;

PRESO ATTO del parere espresso dai seguenti enti, che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (PG/2022/113144 del 08/07/2022);
- Provincia di Rimini (PG/2022/119688 del 19/07/2022);

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2022, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;

- ha versato in data 01/08/2022 la somma pari a 146,70 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito per i due procedimenti in data 09/01/2006, nella misura di 103,30 euro (un versamento di euro 51,65 euro effettuato da Zavoli Stefano per il procedimento codice RNPPA2394 su c/c postale n.003674 ed un versamento di euro 51,65 euro effettuato da Zavoli Francesco per il procedimento codice RNPPA2125 su c/c postale n.003674);

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta che non sussistano elementi ostativi alla unificazione dei due procedimenti e alla concessione cod. pratica RNPPA2394;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Società Agricola ZAVOLI S.S. c.f. 03713660409, il rinnovo con variante, espressa come aumento del volume annuo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, cod. pratica RNPPA2394, con l'unificazione della pratica codice RNPPA2125, e come di seguito descritta:
 - prelievo esercitato mediante numero tre pozzi (denominati Pozzo 3, Pozzo 4 e Pozzo 5) aventi profondità di circa m 30;
 - ubicazione dei prelievi: Comune di Poggio Torriana (RN) su terreni di proprietà di Zavoli Stefano e Zavoli Francesco, soci della società agricola Zavoli s.s., concessionaria, come sotto riportato:
 - A. **Pozzo 3** via Volpe 67, censito al fg. n. 1, mapp. n. 42 ; coordinate utm x: 773.758; y: 883.604 e portata massima di esercizio pari a l/s 13,00; portata media pari a l/s 3,3;
 - B. **Pozzo 4** via Aserbi 5, censito al fg. n. 1, mapp. n.50; coordinate utm x: 773.991; y: 883.291 e portata massima di esercizio pari a l/s 13,00; portata media pari a l/s 0,62;
 - C. **Pozzo 5** via Aserbi 159, censito al fg. n. 1, mapp. n. 1050; coordinate utm x: 774.102; y: 883.228, portata massima di esercizio pari a l/s 13,00; portata media pari a l/s 3,3;

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
 - volume d'acqua complessivamente concesso mediante i 3 pozzi pari a mc/annui 43.250,00;
2. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2031;
 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 30/07/2022;
 4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2022 in 206,21 euro;
 5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
 6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e di trasmetterne copia alla Regione Emilia Romagna ai fini dello svincolo del deposito cauzionale;
 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
 8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
 9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
 10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Servizio Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata alla Società Agricola Zavoli S.S., c.f. e p.i. 03713660409 (cod. pratica RNPPA2394).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 3 pozzi con caratteristiche simili, aventi profondità di circa m 30,00, con colonna tubolare in acciaio del diametro interno di mm 160, due dei quali equipaggiati con elettropompa sommersa della potenza di kw 15 ed uno da Kw 1. Non si conosce la stratigrafia di due pozzi, ma per il pozzo 5 la posizione della parete filtrante si trova alla profondità compresa tra m 13 e 28 m dal piano di campagna.
2. I pozzi (n.3 pozzi denominati Pozzo 3, Pozzo 4 e Pozzo 5) sono situati in Comune di Poggio Torriana (RN), su terreno di proprietà della concessionaria come qui indicato:
 - Pozzo 3 (RNA3121) in via Volpe, censito al fg. 1, map. 42 ; coordinate utm RER: X= 773.758; Y=883.604
 - Pozzo 4 (RNA4129) in via Aserbi, censito al fg. 1, map. 52; coordinate utm RER: X= 773.991; Y=883.291
 - Pozzo 5 (RNA651) via Aserbi, censito al fg. 1, map. 1050; coordinate utm RER: X= 774.102; Y =883.228

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irriguo per la coltivazione di alberi da frutta quali pesco, albicocco, inoltre fragole in serra e ortaggi. Ogni pozzo riserva acqua per un areale coltivato:

- Pozzo 3: irrigazione di Ha 6:00 di colture arboree quali pesco e albicocco con metodo di irrigazione ad aspersione da marzo a dicembre;
 - Pozzo 4: irrigazione di Ha 1:40 di fragole in serra con metodo di irrigazione da marzo a ottobre;
 - Pozzo 5: irrigazione di Ha 7:66 di colture arboree quali pesco e albicocco e orto con metodo di irrigazione ad aspersione da marzo a ottobre;
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 13 per ognuno dei 3 pozzi e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 43.250,00.
 3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato durante l'anno durante il periodo di irrigazione.
 4. Il prelievo avviene dal corpo idrico denominato Piana Alluvionale confinata inferiore (2700ER-DQ2-PACI).

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2022 è pari a 206,21 euro.
2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

4. ai sensi della DGR 1792/2016 i canoni annui relativi alle concessioni di derivazione d'acqua pubblica destinata ad uso irriguo, di norma determinati sulla base della portata massima assentita nell'unità di tempo, in caso di opera di presa con installato idoneo dispositivo di misuratori dei volumi derivati, il canone sia determinato sulla base del volume d'acqua prelevato, fermo restando che il canone effettivamente corrisposto non potrà essere inferiore al canone minimo stabilito dalla normativa vigente per l'uso irriguo; la parte di canone anticipatamente corrisposta che risulterà eccedente, sarà imputata a compensazione, ai canoni dovuti negli anni successivi e potrà essere, eventualmente, restituita solo a seguito della cessazione della concessione .

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2031.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Monitoraggio della falda** – Il concessionario è tenuto ad effettuare le misurazioni della falda almeno due volte nell'arco dell'anno (indicativamente in primavera ed autunno) e a trasmettere i risultati ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.
3. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
4. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
5. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
6. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

7. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
8. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
9. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
10. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.